

SPECIALE *Salute*

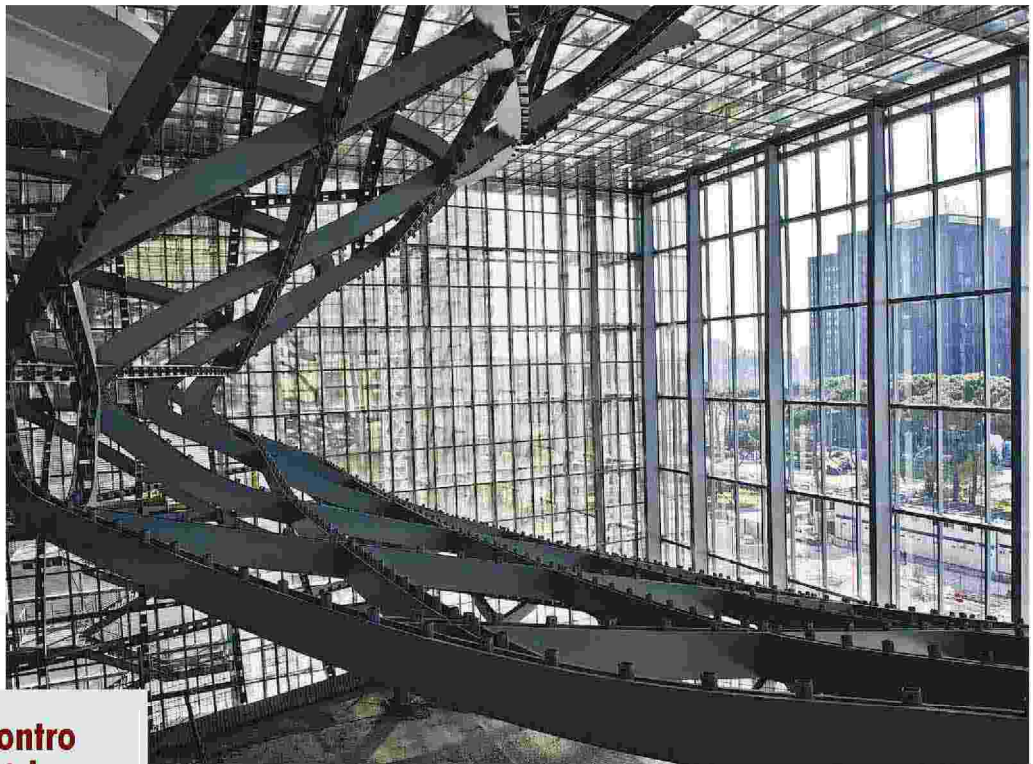
DAL 14 AL 18 OTTOBRE ALLA NUVOLA DI FUKSAS

A ROMA IL CONGRESSO DELLA CHIRURGIA UNITA

Quando la sala operatoria si apre e spalanca le sue porte ecco che lo spettacolo scientifico si libera sul palcoscenico. È quello che accadrà al Congresso Congiunto delle Società Scientifiche di Chirurgia, il più grande congresso della chirurgia italiana di sempre, in programma a Roma nella prestigiosa sede congressuale della "Nuvola" di Fuksas dal 14 al 18 ottobre. In questi giorni numerosi "fuoriclasse del bisturi" racconteranno le loro imprese tecniche, le operazioni più lunghe e difficoltose, i casi in cui tutto sembrava perduto ma grazie allo studio, alla prontezza e al talento del chirurgo ogni cosa si è risolta. Il gesto tecnico del medico non deve restare solo un'impresa nella storia della medicina ma deve diventare un esempio, un modello da riutilizzare.

Il convegno, organizzato dalla Sic (Società Italiana di Chirurgia - Presidente Marco Montorsi) e da Acoi (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani - Presidente Pierluigi Marini), è presieduto dai professori Massimo Carlini (primario e direttore del Dipartimento di chirurgia dell'Ospedale S. Eugenio di Roma) e Roberto Coppola (professore ordinario di Chirurgia e direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia generale del **Campus Bio Medico** di Roma). Alla "Nuvola" di Fuksas si ritroveranno gli iscritti a trenta società scientifiche italiane, a cui si aggiungerà per la prima volta una delegazione dell'American College of Surgeons, che rappresenta i chirurghi statunitensi, guidata dalla presidente Barbara Bass.

Un incontro tra "fuoriclasse del bisturi" per riflettere sul settore medico



Il Congresso Congiunto delle Società Scientifiche di Chirurgia è il più grande congresso di chirurgia italiana

Gli argomenti andranno dall'urgenza al trauma, dalla day surgery alla chirurgia della mammella, dalla chirurgia pancreatica alla chirurgia della parete addominale, passando per la chirurgia del torace, le infezioni in chirurgia e l'obesità. Il titolo della manifestazione, "Saper essere chirurghi: insieme con una sola identità", richiama perfettamente lo spirito del convegno. Lo scopo della comunità chirurgica italiana è, in-

fatti, quello di interrogarsi sulle problematiche riguardanti la vita in corsia del personale medico e sanitario: argomenti quali aggressioni a medici e **infermieri** in corsia, mancanza di giovani chirurghi (comprese la loro formazione e l'accreditamento delle società scientifiche) saranno fondamentali per arrivare insieme a delle risposte concrete e utili per il futuro di questo settore così centrale all'interno della nostra società. Focus poi sull'applicazione delle nuove tecnologie in chirurgia. «La chirurgia robotica ha fatto passi da gigante e presto a di-

sposizione dei chirurghi ci saranno dei nuovi strumenti», dichiara il Presidente della Società Italiana di Chirurgia, Marco Montorsi. «Il paradosso è che la formazione professionale in questo momento non riesce a garantire la copertura necessaria per formare i professionisti all'utilizzo di queste tecnologie. Corriamo il rischio di avere i robot ma di non avere i chirurghi che li conoscono e li sanno utilizzare. Occorre quindi un ragionamento sull'introduzione delle nuove tecnologie e su come rendere questo processo sostenibile».